

LUISS



Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa A.A. 2020/21

(Approvate dal Senato Accademico della Luiss nella seduta del 29 gennaio 2020)

Premessa

Luis è una comunità universitaria di ricerca, insegnamento e apprendimento, radicata in Italia ma internazionale per attitudine, con la vocazione di innovare e tradurre in azione la conoscenza accademica. È comunità di studio e impresa, che forma **future maker**, dal marcato orientamento imprenditoriale, su modelli didattici innovativi e curricula multidisciplinari, liberi nell'insegnamento come nell'apprendimento, sospinti da perenne curiosità intellettuale e attenti alla sostenibilità sociale. L'Ateneo organizza dunque le migliori condizioni didattiche e scientifiche per valorizzare il processo formativo di studenti e ricercatori, forgiandoli sulle competenze professionali, imprenditoriali e di leadership. Grazie al **network** offerto dal corpo docente e amministrativo dell'Ateneo, dispone di un sistema unico di relazioni con istituzioni e aziende, che supporta i propri studenti nella transizione scuola-lavoro, rendendoli coscienti delle dinamiche peculiari del mercato italiano e internazionale.

Obiettivi della progettazione dell'offerta formativa

La didattica, parte cruciale della Luis **experience** insieme alla ricerca, viene indirizzata ad evolversi verso **trend** internazionali che richiedono prodotti formativi di elevata qualità e con contenuti interdisciplinari, inclusivi, concretamente applicabili, innovativi e flessibili nella modalità di fruizione. In questa direzione va l'impegno di Luis a prevedere le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche per tradurle in programmi didattici volti a favorire il formarsi di nuove competenze idonee a produrre ricadute professionali di lungo periodo in ruoli chiave del mondo economico, produttivo e sociale, così come competenze trasversali (**soft**) che possano rafforzare anche la **leadership** degli studenti. Conseguentemente, viene incluso tra gli obiettivi un ampliamento dell'offerta formativa sia in termini di contenuti che di modalità di erogazione, da un lato promuovendo una formazione interdisciplinare che si proponga come elemento distintivo di posizionamento per l'Ateneo dall'altra rendendo disponibile didattica in **e-learning**.

1. Innovazione.

Alla luce delle interviste della fase preparatoria del Piano Strategico è stato coerente focalizzarsi sull'apertura verso l'estero, anche per cercare di comprendere le ricadute dei cambiamenti del contesto globale. L'internazionalizzazione rimane una delle aree di maggior sviluppo prospettico dell'Ateneo, insieme alla qualità della ricerca e alla gestione dei rapporti con le imprese e gli Alumni, cruciali tanto per innovare la didattica con l'immissione di competenze e conoscenze non accademiche, quanto per la crescente richiesta di multidisciplinarietà, di mobilità e di riscontro tra offerta formativa e fabbisogni. Le maggiori opportunità riguardano la possibilità di accelerare il processo di apertura verso l'estero, valorizzando al meglio la posizione di Roma come centro del sistema politico, amministrativo e sede di importanti organizzazioni internazionali, la comprensione degli effetti della Brexit, con la conseguente possibilità di attrarre un numero maggiore di studenti e professori stranieri, la capacità di garantire l'innovazione didattica sul piano della multidisciplinarietà e dell'innovazione digitale. Dal lato delle infrastrutture e della Governance, le linee più evidenti da seguire sono il potenziamento delle attività complementari e di soft skills e il miglioramento del supporto del network delle imprese.



Sul piano delle possibili minacce figurano, invece, il rischio di una crescita troppo focalizzata sul breve periodo, un certo ritardo sul processo di internazionalizzazione, il rafforzamento della concorrenza (sia tradizionale, che nuova), la generale sfiducia nelle opportunità offerte dalla formazione universitaria, il crescente desiderio degli studenti italiani di andare a studiare all'estero.

Si delineano così due traiettorie di evoluzione, fra di esse complementari: se da una parte, infatti, sarà fondamentale garantire un consolidamento dei punti di forza che possa condurre a una crescita sana dell'Istituzione attraverso programmi innovativi, distintivi, rilevanti e pertinenti, in grado di soddisfare i need formativi attuali e prospettici, sfruttando gli elementi unici e caratterizzanti di Luiss, dall'altra sarà importante rispondere al cambio di paradigma del contesto, puntando su un approccio in logica "digital" e "disruptive" rispetto ai tempi e luoghi di erogazione della nuova offerta formativa.

Già in tema **Digital**, con lo scopo di sviluppare ed incrementare nuove forme di didattica, di rafforzare l'interazione tra studenti e docenti, e di rendere fruibili agli studenti (anche eventualmente non presenti a lezione) in qualsiasi momento i contenuti dei corsi è stata messa a disposizione di studenti e docenti d'Ateneo la piattaforma Luiss Learn. Si tratta di un Virtual Learning Environment basato sulla piattaforma open source Moodle che oltre a supportare le interazioni con gli studenti, favorisce lo sviluppo e la sperimentazione di pratiche didattiche innovative in tutti i Dipartimenti, nelle Scuole e nelle altre strutture di formazione. La scelta di adottare una piattaforma ampiamente diffusa, gratuita e in continua evoluzione, grazie ai contributi di una nutrita comunità di sviluppatori, consente alla Luiss di dedicare risorse al processo di cambiamento utile a garantire l'effettiva diffusione delle nuove pratiche didattiche.

Sempre in tema di innovazione, la Luiss propone diverse **Summer School** incentrate sul tema delle nuove tecnologie e dell'Industria 4.0. Esse si rivolgono sia agli studenti delle scuole Medie, sia a quelli dei primi due anni delle Superiori. Nello specifico, la **Next Generation** si rivolge agli studenti delle scuole Medie e i partecipanti, attraverso il gioco e la pratica, si confrontano con gli argomenti più attuali del mondo ICT: dal **Coding** al **Computer Science**, dall'Industria 4.0 al **Videomaking** e alla **Cybersecurity**. Sono inoltre previsti moduli sull'ecosostenibilità, il riciclo e l'economia circolare. Sempre Agli studenti delle medie è dedicata la **NeWorld Junior**. Essa si pone come obiettivo quello di approfondire i nuovi trend tecnologici e di valutarne l'impatto nella vita quotidiana. Questo percorso è disponibile anche per gli studenti del primo e secondo anno delle Superiori; in questo caso, gli studenti affrontano gli stessi temi, ma con un livello di complessità e di approfondimento maggiori.

Sulla base di quanto previsto nel piano strategico 2018-20, sono state intraprese azioni volte a rafforzare l'insegnamento delle **digital skills**, ad incrementare la cultura digitale tra docenti e studenti a ad essere di stimolo all'innovazione continua della didattica e del modello educativo.

Nei confronti degli studenti le azioni di sviluppo hanno inizio già durante la settimana di accoglienza: dai primi giorni le matricole possono partecipare a corsi sul **coding**, sul pensiero computazionale e sulla stampa 3D, oltre a poter sostenere i test ECDL propedeutici all'esame di informatica.

L'offerta formativa **digital** viene poi rafforzata durante tutto il percorso universitario attraverso opportunità che ogni semestre vengono erogate nell'ambito di **Academic Gym** e delle attività del Luiss

LOFT, e che si collocano su uno spettro che va dalle competenze specificatamente tecniche (ad esempio laboratori su **coding**, **Internet of Things**, **cybersecurity**, Excel, R o PowerBi) a quelle professionalizzanti attraverso corsi aventi ad oggetto il social media management ed il project management o attività come la fotografia ed il fotoritocco, il **videomaking** o la stampa 3D.

Di particolare interesse è la collaborazione con partner esterni, come Luiss EnLabs, finalizzata sia alla realizzazione di iniziative propriamente formative, sia a creare contatti più destrutturati con le imprese di giovani innovatori, ponendo le basi per una metodologia di lavoro collaborativa e per la costruzione di un **network** efficace e alla nascita di idee innovative.

Attraverso la creazione del **Learning Lab**, si è proceduto ad una completa migrazione dei materiali didattici di tutti i corsi dei Dipartimenti sulla piattaforma learn.luiss.it, consentendo a studenti, docenti ed amministrativi l'utilizzo delle funzionalità avanzate messe a disposizione dalla piattaforma Moodle. Soprattutto nell'ambito dei precorsi e della formazione per l'esame ECDL, sono stati inseriti sulla piattaforma numerosi video didattici, fruibili in autonomia da parte degli studenti.

Nei prossimi mesi, si prevede l'avvio di un progetto di **restyling** della piattaforma learn.luiss.it, per semplificare il più possibile l'interazione da parte degli utenti.

Inizieranno inoltre alcune sperimentazioni con la trasmissione in **streaming** sulla piattaforma learn.luiss.it di alcune delle lezioni tenute al LOFT. I video rimarranno in seguito a disposizione di tutti gli studenti sulla piattaforma.

Coerentemente con il processo di diffusione della cultura digitale, all'interno del Corso di Studi Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza viene offerto un profilo in Law and Innovation, dedicato ai temi dell'innovazione per confrontarsi con i temi della cyber security, Big data, IA; viene riformulata la struttura dei corsi di informatica giuridica integrandoli con corsi di programmazione e gestione dei linguaggi informatici, utilizzo di software di giustizia predittiva (Linguaggio e logica delle macchine; Laboratorio di informatica giuridica; Intelligenza artificiale; Intelligenza artificiale, machine learning e diritto; Diritto digitale e tutela dei dati); viene istituito il nuovo corso di studi Magistrale in Law, Digital innovation and Sustainability (cfr. paragrafo "Programmazione Offerta formativa 2020-2021").

2. Intersciplinarietà

Il trasferimento di **soft skills** è cruciale per il potenziamento della leadership dello studente, che nell'offerta Luiss può scegliere tra Laboratori di Etica Responsabilità e Sostenibilità e diverse opportunità di percorsi trasversali (es. Skill-a-Bus; LabGov; Laboratorio per la **governance** dei beni comuni; Well-being e sostenibilità; Autistici&Giardinieri; attività di Volontariato, ecc.) anticipando dunque notevolmente quella parte di formazione esperienziale che di solito viene demandata agli **employers** e che dunque si inserisce nel percorso di apprendimento solo nella fase post-universitaria.

Oltre a questi percorsi sono stati attivati vari laboratori di oltre alle attività promosse dalla **Luiss Sport Academy**.

La Luiss ha inoltre dato vita da qualche anno al **Luiss Language Café** (LLC), incubatore di attività culturali, nato con lo scopo di creare una sorta di caffè letterario multiculturale, nel quale studenti di



nazionalità diverse possano incontrarsi e condividere conoscenze. Le attività del LLC sono tutte svolte in lingue diverse dall'italiano e sono promosse, organizzate e autogestite dagli stessi studenti.

E' di recente attivazione il **Laboratory of fabulous things** (LOFT) un laboratorio di tecnologia, design e produzione digitale, ma soprattutto un luogo di connessione, per la condivisione della conoscenza. Il laboratorio consta di un'area **coding**, uno spazio di **co-working**, uno studio di produzione video, uno spazio per la post-produzione, un **tech** cinema e un'area **kids**, tutto a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale.

I risultati attesi per la strategia di rafforzamento della didattica e dell'**experience** sono un incremento del tasso di selezione per lauree triennali e magistrali e, contestualmente, dell'indice di gradimento dei corsi di laurea, un aumento dei ricavi derivati dalla didattica, uno sviluppo ulteriore della **reputation** presso studenti, aziende, Alumni e altri **stakeholder** e infine un miglioramento della dinamica salariale dei laureati Luiss.

3. Internazionalizzazione.

La strategia di **Global Engagement** di Luiss è improntata su un'azione pervasiva, d'impatto e selettiva. Ha l'obiettivo di contribuire alla realizzazione della missione dell'Ateneo attraverso il potenziamento del suo profilo internazionale.

La **Global Engagement Strategy** costituisce un pilastro permeante l'intera strategia dell'Ateneo e si fonda su queste priorità strategiche:

- a. Potenziare posizionamento della Luiss nei ranking internazionali
- b. Attrarre studenti e docenti internazionali
- c. Sviluppare programmi con DNA internazionale attraverso partnership strategiche
- d. Divulgare risultati dell'attività di ricerca Luiss
- e. Creare un contesto accademico internazionale

In questo quadro sono state istituite borse di studio dedicate a studenti stranieri e, per quanto concerne il corpo docente, è stata attuata un'importante operazione di reclutamento nel panorama internazionale ed intensificati i rapporti con **visiting professors**.

Gli accordi per partnership strutturate e per **double degree**, nonché gli **agreement** per programmi di scambio, hanno visto negli ultimi mesi un notevole incremento ed è previsto un ulteriore potenziamento a medio e breve termine.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Ateneo è stato creato anche **l'International Training Program**. Si tratta di un progetto di collaborazione tra la Luiss e imprese italiane operanti in Paesi esteri che, attraverso le Lauree Magistrali del nostro Ateneo, mira a selezionare e formare studenti stranieri di talento per far loro comprendere quello che si può definire "**the Italian way of doing business**". Ciò al fine di formare futuri manager in Paesi chiave che registrino una presenza imprenditoriale italiana e consentire alle imprese di selezionare in anticipo i migliori talenti locali con un programma di alto livello che consente agli studenti di sviluppare le loro potenzialità di **leadership** e di acquisire e costruire **hard** e **soft skills**.

Inoltre, al fine di favorire un contesto accademico internazionale è stato potenziato il servizio di Student and Scholars Welcome Desk, che consiste nella creazione e lo sviluppo di servizi di accoglienza e di integrazione destinati agli studenti e docenti stranieri.

Per l'a.a. 2020-21, Luiss si propone di offrire 2 corsi di Laurea Triennale e 6 corsi di Laurea Magistrale, tutti interamente in lingua inglese, oltre a prevedere indirizzi in lingua inglese o insegnamenti in lingua inglese su tutti gli altri Corsi di Laurea.

Per rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo si sta attuando un'importante operazione di recruiting di docenti internazionali che ha il fine di potenziare il network Luiss e di "contaminare" la metodologia didattica con elementi innovativi e riferibili a contesti globali.

Requisiti della programmazione didattica

Per l'anno accademico 2020-21, la programmazione didattica dell'Ateneo continua ad essere valutata ex ante dal Senato Accademico, affinché risulti improntata al rispetto dei seguenti requisiti, in parte già fissati per i precedenti anni accademici:

- definizione dell'offerta formativa tenendo conto del valore culturale, della rispondenza alla domanda esterna di formazione, dell'attrattività dei corsi di studio, della qualità didattica e dei servizi offerti agli studenti dai corsi stessi;
- sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte degli studenti che si iscriveranno a ciascun Corso di Studio;
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti, attraverso procedure di massima trasparenza che garantiscano continuità didattica ed equa distribuzione del carico didattico tra i docenti;
- disponibilità di aule, infrastrutture e servizi adeguati al progetto formativo.

Linee guida per la programmazione didattica

In sede di definizione della programmazione didattica di Ateneo per l'anno accademico 2020-21 sono state applicate le seguenti linee guida:

- incremento dell'offerta formativa all'insegna della diversificazione dei corsi di studio, dell'internazionalizzazione e della promozione di forme di didattica innovativa;
- incremento dell'offerta formativa in funzione delle esigenze dei portatori di interesse, coerentemente con la disponibilità di docenza qualificata presso l'Ateneo;
- utilizzo delle nuove tecnologie e modalità di erogazione (**e-learning**);
- attenzione al tema dell'occupabilità dei laureati, anche attraverso i servizi offerti dal **Career Service** per l'offerta di **stage** e per il **placement**;
- potenziamento della collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado al fine di migliorare l'orientamento degli studenti in entrata e di progettare e realizzare percorsi formativi integrati scuola-università.
- analisi dei percorsi formativi, con particolare attenzione agli effetti dell'organizzazione della didattica, delle verifiche delle conoscenze iniziali degli apprendimenti e del recupero delle eventuali carenze sulla regolarità delle carriere degli studenti, al fine di evidenziare e risolvere eventuali criticità nella progressione degli studi (es. servizio di tutorato; precorsi; percorsi di



supporto didattico in itinere; verifica in itinere dei risultati per attuare le correzioni prima dell'esame finale, ecc.);

- incremento della promozione dell'offerta formativa attraverso specifici progetti, anche on-line, e rafforzamento delle attività di orientamento presso gli istituti superiori o, comunque, dirette agli studenti delle scuole medie superiori, coinvolgendo anche i docenti delle stesse;
- monitoraggio del fenomeno (comunque molto contenuto) degli abbandoni tra il primo e il secondo anno e della popolazione degli studenti fuori corso, con il rafforzamento di azioni rivolte alla risoluzione delle difficoltà incontrate nel percorso formativo e alla prevenzione delle stesse

Programmazione dell'offerta formativa 2020-21

Per l'anno accademico 2020-21, si è proceduto alla revisione dell'Offerta Formativa nel rispetto dei requisiti e delle linee guida definiti nei documenti di ***Politiche per la Qualità*** e nel ***Piano Strategico 2018-2020***.

Per l'a.a. 2020-21, Luiss propone un'offerta didattica caratterizzata da 4 corsi di Laurea Triennali, 11 corsi di Laurea Magistrale, 1 corso di Laurea Magistrale a ciclo unico:

Corsi di Laurea Triennale

Dipartimento Economia e Finanza

- Economics and Business – in lingua inglese

Dipartimento Impresa e Management

- Economia e Management
- Management and Computer Science- in lingua inglese

Dipartimento Scienze Politiche

- Scienze Politiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

Dipartimento Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Corsi di Laurea Magistrale

Dipartimento Economia e Finanza

- Economia e Finanza



Dipartimento Impresa e Management

- Amministrazione Finanza e controllo
- Gestione d'Impresa
- Marketing
- Management – in lingua inglese

Dipartimento Impresa e Management e Dipartimento Economia e Finanza

- Corporate Finance – in lingua inglese

Dipartimento Impresa e Management e Dipartimento Scienze Politiche

- Global Management and Politics – in lingua inglese

Dipartimento Scienze Politiche

- International Relations – in lingua inglese - (di nuova istituzione, in sostituzione di Relazioni Internazionali)
- Governo, Amministrazione e Politica (in sostituzione di Governo e Politiche)
- Policies and Governance in Europe – in lingua inglese - (di nuova istituzione)

Dipartimento Giurisprudenza

- Law, Digital Innovation and Sustainability – in lingua inglese - (di nuova istituzione)

L'offerta formativa 2020/21 offre tre nuove Lauree Magistrali, di cui una in sostituzione della precedente LM in Relazioni Internazionali ed una nata come modifica ordinamentale del Corso di LM in Governo e Politiche nella nuova LM in Governo, Amministrazione e Politica.

I nuovi Corsi di Studio sono: **Law, Digital innovation and Sustainability, Policies and Governance in Europe** e **International Relations**.

Il Corso di Studio in **Law, Digital innovation and Sustainability** intende equipaggiare esperti dell'innovazione e in particolare studenti con **background** giuridico o manageriale degli strumenti di analisi necessari ad interpretare la transizione digitale ed ecologica dell'economia e della società in atto. Si tratta di studenti interessati al **design e coding** di nuove "regole di convivenza" in un'epoca di transizione digitale, tecnologica, climatica e sociale caratterizzata perciò dall'incertezza tipica dei processi di transizione e dalla complessità delle sfide che propongono. Tutto questo richiede una capacità di valutazione e gestione dei rischi nella organizzazione dei processi di innovazione con la quale il corso ambisce ad equipaggiare i propri studenti offrendo un solido **background** giuridico accompagnato da un altrettanto solido **background** interdisciplinare, manageriale e tecnico. Lo sviluppo delle più recenti tecnologie sta avendo, e nei prossimi anni sempre più avrà, un impatto dirompente sulla gestione sia delle aziende private e pubbliche che delle istituzioni ed in particolare sulla definizione ed applicazione delle regole necessarie al loro funzionamento.

La trasformazione in atto investe i processi conoscitivi (anzitutto di raccolta, trattamento, valutazione e memorizzazione dei dati), decisionali (progettazione ed investimento di risorse umane e patrimoniali per



il raggiungimento di scopi) nonché di regolazione delle condotte dei diversi attori e di composizione dei relativi interessi coinvolti in questi processi.

Le modalità ‘innovative’ attraverso cui si svolgono tali processi esigono competenze ‘nuove’ anzitutto sotto due profili: da un lato interdisciplinari e capaci di operare in modo flessibile ed efficace in una società complessa; dall’altro sensibili alle regole giuridiche, vigenti a livello soprattutto sovranazionale, e alle modalità di interazione e negoziazione tra i diversi attori (**partner, competitor** o terze parti).

Di qui l’intreccio, in un corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche, tra l’innovazione digitale e la sostenibilità. La società e l’economia digitale di oggi, e soprattutto quella di domani, infatti, richiederà non solo nuove modalità e tecniche di attivazione dell’intelligenza sia naturale che artificiale (si pensi alla tecnologia **blockchain** e più in generale al crescente uso di tecniche algoritmiche o automatizzate per processare dati e per l’automazione di processi, servizi, oggetti), ma anche un ripensamento delle strategie delle organizzazioni sociali e l’individuazione di linguaggi, piattaforme e pratiche che possano garantire, in modo efficiente e responsabile al contempo, il benessere delle persone, la rappresentazione dei loro bisogni e la composizione dei loro interessi in un orizzonte fondamentalmente ispirato alla protezione dell’ambiente e al più intelligente utilizzo delle risorse. Se gli effetti del cambiamento climatico sono ormai centrali nel dibattito pubblico, meno sviluppata è la conoscenza e l’applicazione di strategie di adattamento e transizione ecologica. E tutto ciò non può non avere un impatto sull’insegnamento del diritto e dei processi organizzativi.

Il Corso di Laurea ambisce a fornire una lettura del fenomeno dell’innovazione tecnologica e sociale attraverso le lenti del diritto che diventa un’arma in più nell’arsenale dell’esperto di innovazione. Il CdS intende offrire ai propri studenti, in particolare quelli con **background** giuridici o manageriali, le competenze e conoscenze interdisciplinari (ad esempio, informatiche, organizzative, finanziarie, politologiche) necessarie a conoscere e comprendere gli “**inner workings**” dei processi di innovazione.

Il Corso di Studio in **Policies and Governance in Europe**, nasce dalla necessità di maggiore professionalizzazione e, soprattutto, dall’esigenza di rivolgersi ad un’utenza finora non ancora pienamente intercettata.

Il corso offre un’analisi delle politiche in Europa attingendo a diverse discipline, in particolare alle scienze politiche, al diritto, all’economia e alla sociologia, ma ne abbraccia anche altre, con particolare riferimento al management.

Il percorso è centrato sull’Unione Europea ma si snoda su tre livelli principali: nazionale, regionale, locale, compiendo uno studio comparativo dei differenti paesi europei nel tempo. Combina la teoria e gli strumenti analitici delle politiche pubbliche con l’analisi di casi specifici in Europa.

Il Corso di Studio, pertanto, offre una comprensione sostanziale dei contenuti dell’ambito politico, accompagnata ad una approfondita conoscenza del patrimonio culturale, della **governance** e dei mercati. Viene coperto l’ambito politico, interpretato il contesto economico, compresa la cornice giuridica, le connessioni con le istituzioni e le organizzazioni, il funzionamento della governance a vari livelli. Gli studenti saranno in grado di apprendere come selezionare e presentare casi complessi sviluppando le proprie capacità analitiche e critiche.

L’obiettivo strategico è di sfruttare come vantaggio competitivo il fatto di essere in Italia, a Roma, in Luiss, vale a dire nel cuore di un terreno fertile che può accrescere e sviluppare **expertise** nel settore

politico. Se si pensa alla governance dell'economia ed alla regolazione del mercato sta crescendo la consapevolezza che i mercati sono sempre governati e che tale **governance** implica una combinazione di economia, diritto e politica.

La **governance** del patrimonio culturale è un settore in rapida espansione. Sebbene vi siano in Italia altri corsi sulle politiche pubbliche, ve ne sono pochissimi che si concentrino sul patrimonio culturale, benché, al contrario, l'Italia goda di indubbi vantaggi in questo settore, grazie alla sua lunga storia di tutela del patrimonio e all'enorme quantità e dimensioni di patrimonio culturale che non si limita al patrimonio artistico, al **food and beverage**, ma si estende fino al settore **Healthcare** che è un diventato un tema centrale a causa della longevità e dei progressi della medicina e l'Italia offre, appunto, un ottimo esempio di miglioramento delle aspettative di vita e rappresenta anche una sfida per l'adeguamento dell'assistenza sanitaria e sociale. Inoltre, mentre ci sono molti corsi di studio sul patrimonio culturale, appaiono quasi inesistenti corsi che colleghino questo aspetto alla sua governance, alla politica, al diritto, all'economia.

Il Corso intende offrire gli strumenti per sviluppare un profilo e le competenze per la vita professionale e il mercato del lavoro, a livello UE, nazionale e subnazionale. Combinerà competenze generali ma avanzate, soprattutto durante il primo anno, e competenze più specializzate nel secondo anno.

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha deciso, inoltre, di operare una profonda revisione dei due corsi di studio magistrali offerti (Relazioni Internazionali e Governo e Politiche), alla luce delle nuove esigenze del mercato del lavoro e delle conseguenti competenze richieste in uscita.

In particolare, l'analisi compiuta attraverso tutti gli strumenti di monitoraggio adottati, a livello di fonti documentali, di consultazioni con gli stakeholder e di valutazioni degli indicatori, ha reso evidente la necessità di dare maggiore risposta alle esigenze di professionalizzazione degli studenti.

Il Corso di Studi in **International Relations** nasce con l'obiettivo di creare profili più professionalizzanti rispetto al passato. Intende offrire una formazione interdisciplinare e di respiro globale che consenta ai laureati di padroneggiare le competenze richieste dalle istituzioni internazionali, dalle organizzazioni governative e non governative, dalle imprese private, privilegiando quell'intersezione disciplinare necessaria per intraprendere specifici percorsi professionali rispetto ai quali i programmi preesistenti di Relazioni Internazionali presentavano una connotazione più generalista.

I profondi cambiamenti politici e socioeconomici hanno spinto ad istituire un corso di laurea che tenesse conto, nella formazione dei propri laureati, delle trasformazioni in atto, con il preciso scopo di creare figure professionali in grado di prevedere, monitorare e governare fenomeni con ricadute di portata globale.

Il Corso di Studi intende formare personale diplomatico, funzionari internazionali esperti di sicurezza nel settore pubblico e privato, e di gestione di problemi euro- mediterranei. L'obiettivo di formare funzionari e futuri specialisti in politiche internazionali ed europee si collega alla crescente richiesta di figure sempre più professionali all'interno degli organismi internazionali e del settore diplomatico classico dovuto tanto alla persistenza di "vecchie" quanto alla emergenza di "nuove" sfide.

Tra le prime, alla luce dell'attuale crisi delle istituzioni europee, il Corso si propone di formare giovani capaci di adattare l'antico spirito dei Trattati alle esigenze attuali e rilanciare la cooperazione regionale tanto interna, quanto verso il mediterraneo e il medio-orientale.

Tra le ultime, di formare personale preparato a gestire le crisi migratorie, ad affrontare i cambiamenti degli equilibri geopolitici e la maggiore apertura di nuovi mercati quali quello asiatico e africano.

Il Corso di Studio in **Governo, Amministrazione e Politica** nasce dall'esigenza di colmare il vuoto che, spesso, esiste tra i percorsi accademici ed il mercato professionale di riferimento. Più che aprire sbocchi professionali nuovi, il Corso rende chiara ed esplicita la via verso il mondo delle istituzioni, della politica e della comunicazione, visti in chiave multidisciplinare, modificando in modo sostanziale il preesistente Corso in Governo e Politiche.

A partire dal classico DNA multidisciplinare di Scienze Politiche, questa strategia viene implementata adottando una prospettiva duplice: da un lato concentrandosi su un'ottica **bottom-up**, ovvero relativa a come la società esprime domande politiche, organizzandosi in soggetti politici (partiti, gruppi di interesse) che strutturano il conflitto e il consenso politico e interagiscono nel dibattito pubblico, fornendo gli input fondamentali del sistema politico; dall'altro esaminando invece il flusso **top-down**, ovvero adottando il punto di vista delle istituzioni che aggregano domande politiche e rispondono mediante la produzione di **policy**, ovvero il principale **output** del sistema politico.

Questa esigenza ha portato il Dipartimento a scegliere di modificare il preesistente CdS in Governo e Politiche

Ai fini dell'attivazione dei suddetti corsi di studio, è stata, inoltre, preventivamente effettuata una valutazione sia della sostenibilità economico-finanziaria che della presenza del necessario numero di docenti di riferimento che ha mostrato la possibilità di attivazione del nuovo Corso nel rispetto dei requisiti necessari per l'attivazione dei Corsi di Studio già presenti.